

Agenzia viaggi di Cernusco al centro delle indagini della Gdf di Bologna

Pacchetti viaggi inesistenti, truffati numerosi clienti ma anche tour operator e istituti bancari

CERNUSCO - L'hanno chiamata operazione "Fake Travel", viaggi falsi, perché quella messa in atto dagli indagati sarebbe stata una vera e propria truffa ai danni di numerosi clienti e tour operator. Al centro dell'inchiesta una agenzia viaggi con sede lega nel lecchese, a Cernusco Lombardone, e con sedi operative a Bologna e ad Asti.

Lo ha scoperto la Guardia di Finanza, coordinata dalla procura di Bologna, che ha dato esecuzione alle misure **di arresti domiciliari nei confronti di due persone e ad un sequestrato beni, per un valore complessivo di oltre 500 mila euro**, riconducibili ad altri tre indagati residenti ad Asti, Milano e Roma, per i reati di truffa, indebito utilizzo di carte di credito, simulazione di reato e autoriciclaggio.

Le indagini avrebbero portato alla luce **innumerevoli truffe** perpetrate dagli indagati i quali, attraverso sofisticati stratagemmi legati prevalentemente alla vendita di biglietti aerei e pacchetti turistici a privati, "hanno messo a punto - spiegano le fiamme gialle - un collaudato meccanismo fraudolento, estremamente redditizio, volto a trarre in inganno numerosi clienti".

"In particolare - aggiungono gli inquirenti - è stato accertato **l'invio a vari tour operator di ricevute di bonifici bancari, poi revocati**, al fine di ottenere l'indebita erogazione di servizi turistici: gli operatori turistici truffati, che avevano chiesto all'agenzia di provvedere al pagamento con carta di credito, si sono in realtà visti corrispondere quanto dovuto tramite bonifici bancari che, una volta ottenuti voucher e altri documenti di viaggio, gli indagati provvedevano puntualmente a revocare".

Sarebbe stata inoltre accertata **la vendita di pacchetti turistici inesistenti** per i quali sono state raccolte numerose denunce da parte di soggetti che, a fronte del versamento di ingenti somme per il soggiorno presso lussuosi e attraenti resort su isole esotiche, **una volta giunti a destinazione hanno purtroppo scoperto di essere stati truffati**.

Tra le vittime del tour operator figurano **anche istituti bancari**: gli indagati, infatti, avrebbero simulato la stipula di un accordo commerciale con un albergo, compiacente, consistente nella fornitura di servizi di ospitalità che, benché inesistenti, sono stati pagati

con carte di credito. “L'agenzia provvedeva poi a disconoscere sistematicamente tali transazioni al fine di ottenerne il rimborso del controvalore dagli istituti bancari gestori delle predette carte di credito, per un importo complessivo di 100 mila euro circa”.

“Ma la truffa più rilevante - spiegano dalla Guardia di Finanza - ha riguardato **la sottoscrizione di contratti di fornitura di biglietteria aerea con agenzie munite di licenza I.A.T.A.**, grazie ai quali gli indagati hanno ottenuto le ‘chiavi di accesso’ necessarie per poter acquistare biglietti per conto dei clienti finali. Avvalendosi di tali credenziali, l'agenzia finita ha acquistato biglietti aerei, attraverso il gestionale I.A.T.A., ha incassato il prezzo dei titoli di viaggio dagli acquirenti finali, ma successivamente inserito nella piattaforma di acquisto informatizzata strumenti di pagamento non idonei (vale a dire carte di credito incapienti, revocate o clonate). **Gli ingenti costi dei biglietti dovuti alle compagnie aeree ricadevano in tal modo sulle ignare agenzie licenziatrici I.A.T.A.**, uniche chiamate a rispondere nei confronti delle stesse compagnie”.

Nel corso della perquisizione eseguita a Milano, uno degli arrestati è inoltre risultato in possesso di un falso documento di identità, probabilmente utilizzato per rendersi irreperibile dinanzi alle continue e pressanti richieste di rimborso da parte dei truffati che, nel tempo, hanno interessato anche il TG satirico **“Striscia la Notizia”**.

L'indagato è stato quindi deferito all'Autorità Giudiziaria anche per il reato di possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi.